

Torino, lì 17/12/2014

Protocollo 20 /SA0001

Classificazione 1.30/2

Alle Direzioni regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Partecipazione a commissioni di concorso o di gara (art. 35 bis D. Lgs. 165/2001)

L' art. 35 bis del d. lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per l'assegnazione agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma, in particolare, dispone:

“ 1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

L'amministrazione accerta eventuali procedimenti penali preferibilmente tramite l'acquisizione d'ufficio del certificato dei carichi pendenti dal casellario giudiziale (o, in alternativa, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni previste dall'art. 46 del D.P.R. 445 del 2000).

Se all'esito delle verifiche risultano delle condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Ente:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione ad un altro soggetto.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2014-2016 (misura 8.1.8) assegna al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione il compito di verificare il rispetto di quanto sopra, attraverso gli uffici competenti.

Si invitano pertanto le Direzioni regionali:

- in sede di nomina dei componenti delle commissioni di concorso e/o di gara, ad effettuare i controlli sui precedenti penali dei possibili membri, dandone atto nei provvedimenti di costituzione della commissione, ed assumendo i provvedimenti conseguenti in caso di esito positivo del controllo;

- a provvedere affinché negli avvisi e nei bandi per l'attribuzione degli incarichi siano espressamente citate le condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35 bis;

- a far sottoscrivere ai componenti delle Commissioni di concorso una dichiarazione (ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 26/1994 "Norme sulle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali regionali" e dell'art. 11 del D.P.R. 487/1994 "Regolamento sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni") di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed associazioni sindacali o da altri organismi professionali e, presa visione dell'elenco dei partecipanti al concorso, che non sussistano situazioni di incompatibilità, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile, tra loro ed i concorrenti.

In merito alle nomine dei componenti delle Commissioni giudicatrici, effettuate ai sensi della legge regionale 26/1994 sopra citata, si precisa che gli incarichi di commissario vengono attribuiti tenendo conto prioritariamente della professionalità e della competenza sulle materie oggetto di **concorso**, **contemperando** tali criteri con una logica di rotazione degli incarichi.

La presente circolare è pubblicata sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali", ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del D. lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Pianificazione e acquisizione delle risorse umane,
gestione dell'organico e S.G.O.
Dr. Andrea DE LEO
Firmata in originale

La Responsabile della Trasparenza
e della Prevenzione della Corruzione
Dr.ssa Giuliana BOTTERO
Firmata in originale